

Disposizioni speciali per la chiamata alla leva di mare della classe 1886.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1905-906.

Abolizione della ritenuta straordinaria sulle prime nomine e sulle promozioni degli impiegati civili e militari.

Si proceda alla chiama.

LUCIFERO ALFONSO, *segretario, fa la chiama.*

### Presentazioni di relazioni.

PRESIDENTE. Lascieremo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno.

Invito anzitutto gli onorevoli Cao-Pinna e Bertolini a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

CAO-PINNA. In nome della Commissione generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Approvazione di maggiori assegnazioni e di diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

BERTOLINI. In nome della Commissione generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: « Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1905-906 ».

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Discussione del disegno di legge sullo scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Scioglimento dei Consigli comunali e provinciali.

Il Governo accetta che il disegno di legge si discuta nel testo presentato dalla Commissione?

SONNINO SIDNEY, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno.* Sì.

PRESIDENTE. Allora si dà lettura del disegno di legge della Commissione.

SCALINI, *segretario, legge:* (Vedi *Stampato* n. 357-A).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

SONNINO SIDNEY, *presidente del Con-*

*siglio, ministro dell'interno.* Aderendo volentieri al formale invito, direttomi dalla Commissione, mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge, riguardante la rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali... (*Bravo!*) e prego la Camera di volerlo mandare per l'esame alla stessa Commissione, che ha riferito sul disegno di legge, che stiamo ora per discutere.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione del disegno di legge: « Rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali ». L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge sia deferito all'esame della stessa Commissione, che ha riferito sul disegno di legge, che ora sta per essere discusso.

Non essendovi osservazioni, così resterà stabilito.

(*È così stabilito.*)

La discussione generale sul disegno di legge è aperta ed ha facoltà di parlare l'onorevole Lucifero Alfonso.

LUCIFERO ALFONSO. Il disegno di legge, del quale ci occupiamo, ha trovato tale unanimità di consenso nel suo principio informatore, che, in verità, verrebbe voglia di domandare come non sia stato presentato prima e come siasi lasciato tanto lungamente indisturbato un male, del quale tutti riconoscono l'esistenza e tutti accolgono di gran cuore il rimedio. Ma la rassegnazione al male è uno dei difetti organici della vita politica italiana, e questa rassegnazione induce a lunghe tolleranze nei Parlamenti, interrotte, a quando a quando, da impeti, cui la violenza, toglie efficacia; ed a lunghe pazienze nelle popolazioni, rotte a volta a volta, da rivolte anche più deplorabili delle stesse tolleranze.

È da sperare che l'amore del quieto vivere sia, a poco a poco sostituito dall'amore della verità, e che ciascuno pensi che non sempre questa verità produce l'odio del proverbio latino allora quando essa è ispirata dal disinteressato amore per il bene e per il vero. Il consenso unanime, onde la legge, di cui discutiamo, fu accolta, è la miglior lode, che si possa fare a coloro, che l'hanno presentata, poichè mostra chiaramente che essi, preposti all'amministrazione della cosa pubblica, hanno sentito un male da rimediare e sono corsi al riparo. Approvo altresì che il Governo dimostri con i fatti che di quanto fu, o parve, strumento di illegittimo predominio sulle amministrazioni locali, non voglia avvantag-